

ROMANTICISMO

Corrente che nasce sul finire del Settecento in Inghilterra e in Germania. Il nome deriva dall'aggettivo *romantic* in connessione alla parola francese *romance* (in francese antico designa una narrazione poetica in versi e assume poi il significato di "cosa irreali e fantastica, simile a quelle che avvengono nei romanzi). Il termine servì a definire una disposizione d'animo fantasiosa e sentimentale ma anche i passaggi solitari e pittoreschi che la stimolavano.

L'esaltazione della FANTASIA comporta la rivalutazione nostalgica del Medioevo contrapposta al classico.

Nuova concezione della realtà basata su:

- 1- SPIRITUALISMO. Si rifiuta la separazione tra letteratura e vita. L'Illuminismo aveva esaltato la RAGIONE come facoltà sovrana, aveva sottoposto a dura critica le religioni sostituendogli una visione sensistica e materialistica del mondo. Nel Romanticismo c'è un'ansia religiosa che si concretizza nel ritorno alle fedi tradizionali o nel culto dei valori spirituali. **Il Romanticismo rivendica il valore del sentimento e della fantasia. Il SENTIMENTO è il mezzo che ci pone in contatto, più immediato e profondo, con l'Assoluto (infinito).**
- 2- INDIVIDUALISMO. L'esaltazione del sentimento significa l'esaltazione della libera individualità creatrice dell'uomo. Il sentimento, a differenza della ragione, lo distingue come essere unico e irripetibile. Affermazione dell'IO e delle sue potenzialità infinite tipica dell'attivismo borghese. L'individuo nell'atmosfera stagnante della Restaurazione è incapace di un'incidenza effettiva sul reale per cui si chiude in una tragica solitudine o si rifugia nel sogno, esasperando il contrasto tra reale e ideale.
- 3- STORICISMO. Si sente la tradizione come elemento essenziale per l'individuo e il popolo. Al cosmopolitismo astratto si contrappone l'idea di NAZIONE.
- 4- DIALETTICA. Senso drammatico della vita. Vivere è continua tensione verso l'infinito (desiderio di fondersi con l'assoluto). Dal contrasto tra il nostro essere FINITO e l'INFINITO nasce l'idea della vita come drammatica dialettica.

Caratteri del Romanticismo:

- 1- Storia non più come modello ma come esperienza vissuta;
- 2- Riscoperta e rivalutazione del Gotico (neo-gotico di Eugene Viollet le Duc); il classicismo e il barocco vengono considerati un errore intellettualistico per cui ci si riallaccia alla tradizione medievale;
- 3- Movimenti a carattere religioso e storicistico (Purismo, Nazareni, Preraffaelliti);

ROMANTICISMO IN ARCHITETTURA

VIOUET LE DUC (1814-1879) = tenta di riconquistare il valore unitario della progettazione architettonica, architetto, teorico e restauratore, autore di un'Enciclopedia Medievale come repertorio omnicomprensivo e conoscitivo del Gotico in Europa. Comprende l'importanza del rapporto tra struttura, forma e decorazione. Restaurando alcune grandi cattedrali gotiche francesi si accorge del valore dei loro principi costruttivi che traspare nelle forme e con la tecnica moderne.

Géricault = Si allontana bruscamente dal neoclassicismo di David per ricollegarsi a Michelangelo e Caravaggio, studia Goya e apre il filone del Realismo.

I suoi temi sono: cavalli in corsa o in battaglia, soldati, condannati a morte, pazzi. Il suo motivo dominante è l'ENERGIA (**azione, follia come dispersione, morte come rottura del flusso energetico**).

Le radeau de la Meduse (cominciata nel 1818, due anni dopo l'odissea dei naufraghi francesi di una fregata sulla costa africana) fa un quadro di storia contemporanea facendosi interprete del

sentimento popolare. Ribalta la concezione della storia, non celebra la grandezza, la storia non è eroismo e gloria ma disperazione e morte, non più trionfo ma disastro. L'episodio emblematicamente va al di là del fatto, un frammento rivela tutta l'atroce realtà. La composizione è scossa in un vortice inverso tra speranza e disperazione. I corpi sono classici per rendere ancora più tragica la sconfitta di questa umanità ideale.

Coglie la vita nella sua contraddittorietà e precarietà, realismo come rifiuto morale della concezione dell'arte (classico-cristiana) come CATARSI.

Romantico è il suo interesse per gli stati primordiali dell'istinto. (angoscia, turbamento dell'animo in un esasperato vitalismo, strazio e tormento dell'essere umano in consunzione). Il suo è un drammatico itinerario spirituale che si svolge in una fase storica fra le più turbolente (trionfo della Reazione). Arti umani disposti a creare impietose nature morte (tragica inquietudine e desolazione).

Delacroix = A capo della "scuola romantica" per lui la storia è un dramma nato con l'uomo e che dura nel presente. LA STORIA CONTEMPORANEA E' LOTTA PER LA LIBERTA'.

La libertà che guida il popolo (1830) è un dipinto che esalta l'insurrezione che nel luglio 1830 ha posto fine alla monarchia borbonica restaurata. Come tutti i romantici combatte per i principi della rivoluzione anche se non ne comprende i nuovi sviluppi. Da rivoluzionario nel 1830 diviene nel 1848 controrivoluzionario non comprendendo le rivendicazioni della classe operaia nei confronti della borghesia che la sfrutta.

Per lui la LIBERTA' è indipendenza nazionale (la Francia allegorica del dipinto per la quale combattono sia popolani che borghesia).

Il quadro non è storico (non rappresenta un fatto) e neanche allegorico (solo una figura è allegorica: la Libertà Patria). E' realistico e retorico, il suo idealismo si fonde nel reale. Il gesto principale è sostenuto da una corralità di gesti che si leva dai morti come nel quadro di Géricault anche se qui il moto è inverso e ottimista. Scompaiono le reminescenze classiche di Géricault e la tecnica pittorica è nuova, compendiaria, veloce, anti-accademica. Apprezza in

fatti e studia la tecnica di Constable. Avrà una tipica passione romantica: l'ESOTISMO.

Nelle sue ultime opere ad Algeri cambia tavolozza cromatica e studia il colore come valore costruttivo.